



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 7 settembre 2023

composta dai magistrati:

Maria Elisabetta LOCCI	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Referendario relatore
Fedor MELATTI	Referendario
Daniela D'AMARO	Referendario
Chiara BASSOLINO	Referendario
Emanuele MIO	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (Tuel);

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni infavore

delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTI gli articoli 243-*bis* “Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale” e 243-*quater* “Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione”, del Tuel, introdotti dall’art. 3, co. 1, lett. r), decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il regolamento del 16 giugno 2000, n. 14 per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti, e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie 13 dicembre 2012, n. 16/SEZAUT/2012/INPR, recante “Linee guida per l’esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza”;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie 13 settembre 2013, n. 22 SEZAUT/2013/QMIG, recante “Questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. da 243-*bis* a 243-*quinquies* del Tuel, come introdotti dall’art. 3, comma 1, lett. r), d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213”;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 5/SEZAUT/2018/INPR con la quale sono state approvate le linee guida aggiornate alla luce delle modifiche normative intervenute e il relativo schema istruttorio;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Santo Stefano di Cadore n. 41 del 28 dicembre 2021, con la quale l’Ente ha deliberato di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 8 aprile 2022 di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale (piano), trasmessa a questa Sezione tramite il sistema della Corte dei Conti FiTNet-ConTe ed acquisita al protocollo n. 2201 del 12 aprile 2022, contenente alcuni allegati;

VISTO il parere favorevole al piano di riequilibrio finanziario pluriennale dell’Organo di revisione dell’Ente, acquisito, tramite il sistema FiTNet-ConTe, al prot. n. 2238 del 13 aprile 2022;

VISTA la nota n. 106666 del 6 giugno 2022 del Ministero dell’interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Direzione centrale della finanza locale – Ufficio 1 Consulenza e studi finanza locale, indirizzata al Comune di Santo Stefano di Cadore recante richieste istruttorie sul piano, inviata per conoscenza a questa Sezione e acquisita al prot. n. 3750 del 6 giugno 2022;

VISTA la nota con la quale il Comune di Santo Stefano di Cadore ha trasmesso i chiarimenti richiesti al Ministero dell’Interno, inviata per conoscenza a questa Sezione e acquisita al prot. n. 4131 del 14 luglio 2022;

VISTA la relazione istruttoria della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all’art. 155, Tuel, predisposta ai sensi dell’art. 243-*quater*, co. 1, Tuel, e

trasmessa dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale, ai sensi della medesima disposizione, a questa Sezione con nota prot. n. 138492 del 4 agosto 2022 (acquisita al prot. Corte dei conti n. 4535 del 5 agosto 2022);

VISTA la pronuncia specifica adottata da questa Sezione nei confronti del Comune di Santo Stefano di Cadore n. 119/2021/PRSP;

VISTA la deliberazione-ordinanza di questa Sezione n. 124/2022/PRSP con la quale è stato ordinato al Comune di Santo Stefano di Cadore il deposito, a fini istruttori, di relazioni, prospetti e documenti entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del suddetto provvedimento;

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 197/2022/PRSP con la quale è stato approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Santo Stefano di Cadore, riservando la verifica sull'effettiva esecuzione del piano stesso, secondo la periodicità semestrale stabilita dall'articolo 243-*quater*, co. 6, Tuel, all'atto del ricevimento delle relazioni da trasmettersi, a cura dell'organo di revisione economico-finanziario del Comune, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre;

VISTA la prima relazione sullo stato di attuazione sopra citata pervenuta, con riferimento sia al primo che al secondo semestre 2022, in data 12 gennaio 2023, prott. Corte dei conti nn. 166, 167 e 168 di pari data, entro il termine assegnato di quindici giorni successivi alla data del 31 dicembre 2022;

VISTA la conseguente pronuncia della Sezione di Controllo per la Regione Veneto con deliberazione n. 30/2023/PRSP, depositata in data 07/02/2023, con la quale la Sezione ha formulato le proprie osservazioni richiedendo chiarimenti ed integrazioni da sottoporre in occasione della relazione sul primo semestre 2023;

VISTA la relazione sullo stato di attuazione del Piano con riferimento al primo semestre 2023, trasmessa dall'Organo di revisione del Comune di Santo Stefano di Cadore il 13/07/2023, ossia entro il termine assegnato di quindici giorni successivi alla data del 30/06/2023, ed acquisita dalla Sezione a prot. n. 5493 del 13/07/2023;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 26/2023 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il magistrato istruttore Paola Cecconi.

FATTO E DIRITTO

1. Il Piano di riequilibrio in corso di attuazione e le verifiche semestrali.

Con deliberazione n. 197/2022/PRSP, questa Sezione ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale (di seguito "piano" o "PRFP") del Comune di Santo Stefano di Cadore, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 dell'8 aprile 2022, richiamando contestualmente l'Ente, nell'attuazione del piano, all'osservanza di raccomandazioni e osservazioni su specifici aspetti del piano medesimo, riassunti nelle considerazioni

conclusive.

Ai sensi dell'art. 243-*quater*, co. 6, Tuel, la Sezione è chiamata a svolgere delle verifiche periodiche su ciascun semestre di esecuzione del piano, per verificarne l'effettiva e proficua esecuzione, sulla base delle relazioni da trasmettersi, a cura dell'organo di revisione economico-finanziario del Comune, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre.

Il termine per l'invio della seconda relazione sullo stato di attuazione di cui all'art. 243 *quater*, co. 6, Tuel, con riferimento al primo semestre 2023, è fissato in quindici giorni successivi alla data del 30 giugno 2023.

In data 13 luglio 2023, entro il termine assegnato, l'Organo di revisione dell'Ente ha trasmesso la relazione avente ad oggetto "*Piano Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) art. 243-bis del d.lgs. n. 267/2000 - Relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano - primo semestre 2023 - art. 243-*quater*, comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000.*"

Gli allegati sono costituiti da:

- i quadri contabili relativi a n. 4 variazioni del bilancio di previsione 2022/2024 approvate nel corso dell'esercizio 2022 (variazioni di entrata e spesa, prospetto degli equilibri di bilancio aggiornati), delle quali non viene fornita copia del testo della delibera;
- il parere dell'organo di revisione sulla delibera di Giunta Comunale n. 33 del 05/06/2023 avente ad oggetto "1^ variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025 – Esercizio Finanziario 2023", adottata d'urgenza "al fine di finanziare spese obbligatorie sopravvenute e di creare capitoli relativi ai fondi per l'innovazione digitale a valere su risorse PNRR" (cfr. prima pagina del verbale), da ratificare in Consiglio Comunale, della quale non viene fornita copia integrale ma solo i quadri delle variazioni di entrata e di spesa ed il prospetto degli equilibri di bilancio aggiornati;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 28/02/2023 avente ad oggetto "Fondo garanzia debiti commerciali – annualità 2023".

Prima di procedere alla verifica di cui all'art. 243-*quater*, co. 6, Tuel, occorre ricordare il valore della massa passiva individuata dal PRFP. Esso risulta pari a euro 2.003.220,78 alla data del 31/12/2021. Come specificato nella deliberazione-ordinanza n. 124/PRSP/2022, tale valore è dato dalla somma del disavanzo di amministrazione (euro 1.025.629,17 al 31/12/21) e del disavanzo da riaccertamento straordinario già in corso di ripiano (euro 275.103,61 al 31/12/21), per un disavanzo totale pari a euro 1.300.732,78. A questo, va aggiunto l'ammontare dei debiti fuori bilancio al 31/12/2021, pari a euro 702.488,00, per un totale di euro 2.003.220,78.

Per la verifica della situazione dei debiti fuori bilancio, riconosciuti dal Consiglio comunale con deliberazione n. 9 del 22/6/2022, si rinvia al paragrafo 3.10.

2. I principali aspetti oggetto di monitoraggio del piano

Il presente monitoraggio è indirizzato, come il precedente, refluito nella deliberazione di

questa Sezione n. 30/2023/PRSP, alle principali criticità evidenziate nella deliberazione n. 197/2022/PRSP che ha approvato, con osservazioni e raccomandazioni, il PRFP dell'Ente.

Si rammenta che, tra i fattori e le cause degli squilibri dell'Ente sono state identificati, in particolare, la inadeguata capacità di riscossione dei tributi locali, la insufficiente copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, la scarsa efficienza nel recupero dell'evasione (TARI), il conseguente accumulo dei residui attivi e l'emersione del disavanzo.

Sono oggetto di verifica, inoltre, la tempestività dei pagamenti, la effettiva riduzione della spesa, e la congruità della previsione delle entrate (tributarie ed extratributarie) necessarie all'Ente per la gestione e per la copertura programmata del disavanzo e il rientro nelle condizioni di equilibrio. L'Ente, al riguardo, è stato già richiamato alla prudenza e sollecitato a prevedere l'adozione di misure volte ad incrementare tendenzialmente le entrate per tutta la durata del piano.

Altro aspetto oggetto di necessario monitoraggio, riguarda la efficacia delle misure di risanamento, per le quali l'Amministrazione non ha indicato i tempi di effettivo realizzo. La Sezione, per questo profilo, ha raccomandato all'Ente uno sforzo maggiore nella pianificazione delle misure e nelle proiezioni di medio-lungo periodo dei loro effetti contabili sul bilancio.

Le verifiche hanno ad oggetto, inoltre, la corretta costituzione dei fondi.

Si riportano, come per il precedente monitoraggio, le verifiche oggetto della presente deliberazione indirizzate al riscontro:

- dell'effettiva realizzazione delle misure programmate e del rispetto delle tappe del rientro dal disavanzo;
- del miglioramento della capacità di riscossione dei tributi e delle entrate extratributarie, avuto riguardo sia alla competenza che ai residui;
- della concreta copertura delle spese correnti previste;
- della dimostrazione dei risultati conseguiti nell'attività di recupero dell'evasione tributaria sulla quale l'Ente ha incentrato il potenziamento delle entrate;
- della tempestività dei pagamenti;
- della gestione dei residui al fine di evitare la formazione di accumuli sia sul lato attivo che sul lato passivo;
- della corretta costituzione dei fondi con previsione di congrui accantonamenti (in particolare, FCDE, fondo contenzioso, fondo garanzia debiti commerciali - FGDC, fondo passività potenziali, fondo rischi da sopravvenienze piano);
- dell'adeguatezza del FCDE, data la bassa capacità di riscossione manifestatasi negli esercizi precedenti, con conseguente basso grado di realizzo dei residui attivi, nonché la tendenza alla formazione di nuovi residui dalla competenza;
- di interventi e aspetti gestionali puntuali, emersi durante la fase istruttoria, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, le spese del titolo 4.00 "*quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbl.*", nonché la cassa vincolata per la presenza di somme erogate per un asilo nido non ancora realizzato.

Nei paragrafi seguenti si dà conto di quanto riferito dall'Organo di revisione, formulando al

contempo osservazioni e richieste di ulteriori approfondimenti, che saranno oggetto di verifica nel corso dei successivi monitoraggi.

Le valutazioni conclusive riportano quanto rilevato in merito alla rimozione dei fattori e delle cause dello squilibrio, allo stato di attuazione del piano e della sua adeguatezza e idoneità per la ricostituzione e il consolidamento degli equilibri dell'Ente; le raccomandazioni susseguenti concernono, infine, le azioni necessarie da parte dell'Ente per assicurare il raggiungimento degli obiettivi del piano.

3. La relazione dell'Organo di revisione sull'attuazione del piano nel primo semestre 2023

3.1 Ripiano dell'esercizio - annualità 2023 e seguenti

L'Organo di revisione, ribadendo che, al netto dei debiti fuori bilancio e del disavanzo da riaccertamento straordinario (per il quale il Comune usa l'espressione "disavanzo da extradeficit"), il disavanzo iniziale era pari a euro 1.025.629,17 al 31/12/2021, riepiloga con apposita tabella il percorso di recupero, programmato in venti rate dall'anno 2022 all'anno 2041. Al 31/12/2022 la quota residua da ripianare ammontava ad euro 974.347,71 e, al 31/12/2023, dovrà ammontare ad euro 923.066,25, ossia dovrà ridursi di euro 51.281,46.

Le venti rate suddette, annuali e costanti, ammontano ad euro 51.281,46 e corrispondono al 5% (un ventesimo) del disavanzo in parola.

Ad ognuna di esse, tuttavia, come previsto dal PRFP, va sommata la rata di euro 11.961,03 per la copertura dell'extra-deficit, per un totale annuo di euro 63.242,49, da iscrivere dal lato spesa del bilancio di previsione dell'Ente fino all'esercizio 2041. Dopo il 2041, rimarrà l'onere di recuperare la quota residua del disavanzo da riaccertamento straordinario, che già seguiva un percorso di recupero trentennale.

Si rammenta che in considerazione del complessivo ammontare della massa passiva descritto al punto 1, occorre considerare anche la necessità di individuare la provvista finanziaria per i debiti fuori bilancio, in merito ai quali si darà conto nel successivo paragrafo 3.10.

Con riferimento alla sopra citata tabella contenente il percorso di rientro fino al 2041 fornita dall'Organo di revisione, sono presenti colonne per ogni esercizio con i dati relativi sia al disavanzo ancora da ripianare sia alla quota di ripiano prevista per l'esercizio. Nel saldo relativo al 31/12/2026 si rileva una discrasia, che, a cascata, inficia la correttezza dei dati successivi. A questo si aggiunge una lieve modifica del valore delle quote annuali di recupero a partire dall'esercizio 2032. La sommatoria di tali errori porta ad un disavanzo recuperato al 31/12/2041 di euro 1.025.608,17 in luogo dei dovuti euro 1.025.629,17 (-21,00 euro).

Si ritiene pertanto opportuno che, in occasione della prossima relazione semestrale, l'Organo di revisione corregga la tabella in parola.

Nel prospetto degli equilibri del rendiconto 2022, inserito dal Comune nella banca dati BDAP, si riscontra l'iscrizione dal lato spesa della quota di disavanzo da recuperare nel 2022, pari ad euro 63.242,49. Per quanto riguarda l'esercizio 2023, nei prospetti del bilancio di previsione 2023/2025 inseriti in BDAP, si rinviene la corretta iscrizione della quota di disavanzo da

recuperare nel 2023, pari anch'essa ad euro 63.242,49.

3.2 Stato di attuazione – verifiche

Risultato di amministrazione al 31/12/2022

L'Ente ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2022 in data 26/04/2023 con deliberazione consiliare n. 5, esponendo un risultato di amministrazione (lettera A) positivo per euro 453.457,50 e facendo registrare quindi un'inversione di tendenza rispetto al precedente esercizio, contrassegnato da un saldo negativo (- 287.737,05 euro). Tuttavia, l'Ente permane in una situazione di disavanzo, poiché, al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate, la parte disponibile del risultato (lettera E) risulta di segno negativo (- 473.121,22 euro).

Prospetto del risultato di amministrazione – esercizio 2022

Anno 2022	Gestione – Residui	Gestione – Competenza	Gestione – Totale
Fondo cassa al 1° gennaio			1.418.714,13
Riscossioni	1.023.505,81	4.007.786,92	5.031.292,73
Pagamenti	2.255.295,87	2.451.743,36	4.707.039,23
Saldo di cassa al 31 dicembre			1.742.967,63
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.742.967,63
Residui attivi	1.294.149,55	3.047.966,43	4.342.115,98
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			-
Residui passivi	1.764.590,23	3.842.821,89	5.607.412,12
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			24.195,99
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			-
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			453.475,50
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	96.923,33		
Fondo anticipazioni liquidità	-		
Fondo perdite società partecipate	-		
Fondo contenzioso	410.463,80		
Altri accantonamenti	163.985,02		
Totale parte accantonata	671.372,15		
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	80.412,25		
Vincoli derivanti da trasferimenti	133.809,58		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	9.150,43		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-		
Altri vincoli	-		
Totale parte vincolata	223.372,26		
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti	31.852,31		
Totale parte disponibile	-473.121,22		

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 bis e 243 quater, Tuel– 1° semestre 2023, p. 10

I dati inseriti dal Comune nella banca dati BDAP consentono di esaminare gli accantonamenti effettuati nel dettaglio. Essi risultano i seguenti.

Elenco risorse accantonate	Descrizione	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
Totale Fondo contenzioso	contenzioso "Pividori"	410.463,80
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		96.923,33
Altri accantonamenti		
	rinnovi contrattuali	15.240,93
	fondo rischi e passività potenziali	6.462,00
	indennità di fine mandato sindaco	5.188,74
	fondo garanzia debiti commerciali	137.093,35
Totale altri accantonamenti		163.985,02
Totale risorse accantonate		671.372,15

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto 2022 inserito nella banca dati BDAP

Con riferimento al FCDE, esso risulta costituito prevalentemente da accantonamenti a copertura dei rischi tributari per circa 53 mila euro (su residui totali del titolo 1 per 399 mila euro) e dei rischi connessi alla riscossione delle sanzioni amministrative per circa 40 mila euro, più altri 3 mila euro per altre voci del titolo 3 (i cui residui totali superano i 138 mila euro).

Per quanto riguarda il fondo garanzia debiti commerciali, accantonato a rendiconto per euro 137.093,35, l'Organo di revisione allega alla relazione la deliberazione di Giunta n. 11 del 24/02/2023 che lo istituisce provvisoriamente nel bilancio 2023 per euro 20.778,21, in attesa dell'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025, senza però fornire il dato definitivo stanziato nel bilancio approvato.

Infine, per quanto concerne gli accantonamenti per passività potenziali, si trova un accantonamento di soli euro 6.462,00.

Equilibri di bilancio al 31/12/2022

L'Organo di revisione fornisce anche i prospetti degli equilibri approvati in sede di rendiconto 2022, nei quali si rinvencono saldi tra accertamenti ed impegni sempre positivi sia in parte corrente che in parte capitale con un risultato di competenza pari ad euro 757.492,11 e un equilibrio finale complessivo pari ad euro 780.648,63. Quanto fornito trova riscontro nei dati del rendiconto 2022 inseriti nella banca dati BDAP. Le operazioni sottostanti a tali risultati verranno esaminate più nel dettaglio nei successivi paragrafi.

Equilibri di bilancio a rendiconto 2022	saldi principali
O1) Risultato di competenza di parte corrente	479.253,12
O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	477.740,54
O3) Equilibrio complessivo di parte corrente	502.409,64
Z1) Risultato di competenza in c/capitale	278.238,99
Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	278.238,99
Z3) Equilibrio complessivo in capitale	278.238,99
W1) Risultato di competenza	757.492,11
W2) Equilibrio di bilancio	755.979,53
W3) Equilibrio complessivo	780.648,63
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	502.409,64

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto 2022 inserito nella banca dati BDAP

Si osserva che l'Organo di revisione non fornisce un quadro degli equilibri con i dati di

accertamenti ed impegni al 30/06/2023 che, nell'ottica del monitoraggio semestrale oggetto dei controlli periodici, avrebbe dovuto essere elaborato per comprendere in modo prospettico gli andamenti dell'esercizio in corso. Se ne raccomanda, pertanto, la stesura in occasione dei prossimi monitoraggi.

Situazione di cassa al 31/12/2022 e al 30/06/2023

Si fornisce, per il primo semestre, un quadro della situazione di cassa. Le tabelle seguenti espongono la situazione di cassa negli esercizi 2021, 2022 e primo semestre 2023.

	31/12/2021	31/12/2022	30/06/2023
Disponibilità:	1.418.714,13	1.742.967,63	1.061.414,13
di cui cassa vincolata	630.000,00	630.000,00	630.000,00
Anticipazioni non estinte al 31/12			

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 *bis* e 243 *quater*, Tuel – 1° semestre 2023, p. 13

Il fondo cassa al 30/06/2023 è di euro 1.061.414,13, apparentemente inferiore a quello al 31/12/2022, pari ad euro 1.742.967,63. Tuttavia, l'Organo di revisione dichiara che, dal riepilogo di cassa del Tesoriere Comunale, emerge un saldo al 30/06/2023 pari a euro 1.884.247,10, ossia più alto rispetto a quello presentato in tabella e superiore a quello al 31/12/2022. La differenza andrebbe imputata al fatto che l'Ufficio ragioneria del Comune, alla data del 30/06/2023, non ha ancora provveduto ad emettere reversali e mandati a copertura di riscossioni e pagamenti già effettuati dal Tesoriere, per una differenza complessiva di euro 822.832,97, come evidenziato dalla seguente tabella.

Tabella - Situazione di cassa (di fatto e di diritto)

Saldo di cassa al 01.01.2022 (giacenza)	1.742.967,63
Riscossioni (progressivo incassi più partite pendenti)	2.764.228,67
Pagamenti (progressivo pagamenti più partite pendenti)	2.622.949,20
Saldo di fatto a)	1.884.247,10
Saldo di cassa al 01.01.2022 (giacenza)	1.742.967,63
Reversali emesse	1.707.332,43
Mandati emessi	2.389.153,45
Saldo di diritto b)	1.061.146,61
Riscossioni senza reversali	1.056.628,72
Reversali da incassare	0
Pagamenti senza mandato	233.795,75
Mandati trasmessi e da pagare	0
Mandati a copertura	0
Differenza rilevata ancora da ricostruire da parte dell'Ente	822.832,97
Saldo c)	822.832,97
Conciliazione (c+b)	1.883.979,58

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 *bis* e 243 *quater*, Tuel – 1° semestre 2023, p. 21

L'Organo di revisione dichiara, inoltre, che durante l'esercizio 2023, l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, anche se con delibera di Giunta n. 30 del 12/05/2023 questo era stato preventivamente autorizzato per euro 500.274,25 (pari a tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, come da limite ex lege). L'Ente avrebbe mantenuto quindi un fondo cassa sempre positivo.

In merito alla cassa vincolata per euro 630.000,00, si rimanda ai chiarimenti forniti dall'Organo di revisione, illustrati al punto successivo.

3.3 Chiarimenti ed integrazioni richieste con deliberazione n. 30/2023/PRSP

In occasione delle verifiche sui risultati del primo e secondo semestre 2022 (deliberazione n. 30/2023/PRSP), questa Sezione ha formulato osservazioni e richieste di chiarimenti ed integrazioni da sottoporre in occasione della relazione sul primo semestre 2023. L'Organo di revisione ha fornito pertanto quanto richiesto con la propria relazione sullo stato di attuazione, come di seguito rappresentato (cfr. pagg. da 5 a 8).

Discrasia negli importi indicati al punto "2.3 Confronto previsioni definitive 2022 - PRFP 2022 - gestione 2022"

Nella relazione relativa al primo e secondo semestre 2022 è stata rilevata una discrasia tra le spese correnti del titolo 1 indicate nel PRFP in pari a euro 2.438.664,25 e quelle indicate nella tabella a pag. 10 (2.495.861,40 euro) analogamente a quanto riportato nella risposta dell'Ente nota prot. 6803 del 28/10/2022 alla deliberazione ordinanza n. 124/2022/PRSP.

Con riferimento alla stessa tabella, è stata inoltre rilevata la difformità delle spese in conto capitale del titolo 2 riepilogate per 6.755.670,21 euro contro i 6.744.806,21 euro risultanti nel PRFP. L'Organo di revisione, nella relazione (pag. 5), ha spiegato tali discrasie, affermando che *"in ragione delle tempistiche previste dalle norme vigenti all'epoca, il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale è stato approvato dall'Ente in data 08/04/2022 mentre il bilancio di previsione è stato approvato in data 22/06/2022. In tale ultima occasione erano state aggiunte spese ed entrate non precedentemente previste, e pertanto sia l'elaborazione della risposta dell'Ente del 28/10/2022 che della tabella di cui trattasi hanno risentito di tali informazioni importate dalla contabilità aggiornata conseguentemente."*

L'Organo di revisione ha pertanto fornito il seguente prospetto, in cui si ritrovano gli importi corretti nella colonna B, intitolata "Previsione piano pluriennale 2022".

		PREVISIONI DEFINITIVE BILANCIO 2022 (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2022 (B)	IMPEGNI 2022 (C)	PAGAMENTI COMPETENZA 2022 (D)	VARIAZION E (C-B)	VARIAZION E (D-C)	VARIAZ. % (C-D)/C
	SPESE							
	DISAVANZO DI AMMINISTR AZIONE	63.242,49	63.242,49					
1	Spese correnti	2.674.914,48	2.438.664,25	1.878.473,73	1.480.538,05	- 560.190,52	- 397.935,68	21,18%
2	Spese in conto capitale	6.973.433,15	6.744.806,21	3.319.770,75	350.028,15	- 3.425.035,46	- 2.969.742,60	89,46%
3	Spese per incremento attività finanziarie					-	-	
4	Rimborso di prestiti	137.951,00	137.951,00	137.951,00	109.959,23	-	- 27.991,77	20,29%
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassie re	500.000,00	500.000,00			- 500.000,00	-	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.876.098,74	2.876.098,74	526.268,08	511.217,93	- 2.349.830,66	- 15.050,15	2,86%
	TOTALE TITOLI	13.162.397,37	12.697.520,20	5.862.463,56	2.451.743,36	- 6.835.056,64	- 3.410.720,20	58,18%
	TOTALE GENERALE SPESE	13.225.639,86	12.760.762,69	5.862.463,56	2.451.743,36	- 6.898.299,13	- 3.410.720,20	58,18%

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 *bis* e 243 *quater*, Tuel – 1° semestre 2023, p. 5

Informazioni integrative sulle variazioni di bilancio intervenute nel 2022

Alla richiesta della Sezione di relazionare in merito alle variazioni di bilancio intervenute nel 2022 e sulle quali l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole, nella relazione del 13/7/2023 lo stesso Revisore, nel confermare che tali variazioni rispettano gli equilibri e il pareggio di bilancio, ha fornito i prospetti riepilogativi specifici per ognuna di esse.

Con riferimento alla variazione n. 2 di cui alla deliberazione consiliare n. 14 del 01/08/2022, l'Organo di revisione ha precisato che essa riguarda *“la riqualificazione integrale di Piazza Roma finanziata parzialmente con fondi “ex Letta” e per l'importo residuo con l'applicazione del risultato di amministrazione presunto entro il limite consentito. L'importo di euro 51.969,29 finanziato con i fondi ex Letta risultava già vincolato nel bilancio. Nel rendiconto i fondi Letta sono stati vincolati in base alla normativa vigente, e con il progredire dei lavori, verranno applicate a bilancio le quote necessarie a far fronte alle opere realizzate nell'esercizio, rispettando la quota massima di applicazione rispetto al piano di riequilibrio.”*

Il prospetto degli equilibri di bilancio del rendiconto 2022 evidenzia un utilizzo di avanzo per euro 63.242,49, ossia per un importo pari alla quota di disavanzo ripianata nell'esercizio stesso.

Nell'elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione 2022, allegato al rendiconto 2022 inserito in BDAP, risultano utilizzate quote vincolate per soli euro 37.378,49, ossia esattamente quanto applicato con la seconda variazione di bilancio 2022. Non risultano altre applicazioni di quote vincolate.

Tra le applicazioni di avanzo destinato ad investimenti, elencate nel relativo allegato al rendiconto è presente un importo pari a 25.864,00 euro. Si rammenta che la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è, per definizione, costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione.

Le due applicazioni in parola hanno ridotto di pari importo le quote da vincolare e da destinare nel risultato di amministrazione al 31/12/2022, così migliorandone la parte disponibile.

Con riferimento alla variazione n. 3 di cui alla deliberazione consiliare n. 18 del 09/11/2022, essa riguarda *“gli stanziamenti resisi necessari per coprire le spese e i rimborsi legati alle consultazioni elettorali del 25/09/2022 e le spese per i maggiori costi energetici. A fronte di tali spese, sono state previste apposite coperture: relativamente alle spese elettorali, esse vengono coperte dai rimborsi elettorali, mentre con riguardo alle spese per i maggiori costi energetici sono stati utilizzati per la copertura i fondi previsti dal art. 2 comma 1 D.L. 179/2022.”*

I prospetti relativi alla terza variazione, forniti con la relazione in esame, confermano l'utilizzo dei fondi *ex lege* ricevuti per il contrasto al “caro energia”.

Informazioni integrative sull'andamento della gestione 2022

La Sezione ha rilevato che, rispetto alle misure per ripristinare gli equilibri di bilancio indicate per il 2022 dall'Ente, nella nota di risposta prot. 6803 del 28/10/2022 non si è fatta menzione dei dati relativi all'entrata prevista di euro 339.584,81 per *“maggior introito per TARI 2021 (ritardo nell'emissione del ruolo).”*

L'Organo di revisione ha motivato tale circostanza affermando che *“il ruolo TARI ordinaria per l'anno 2021 è stato emesso dal Comune in data 11/04/2022 per un importo complessivo di euro 363.616,33 (“gettito a favore del Comune euro 346.305,61 - gettito a favore della Provincia per Tefa euro 17.315,92 - arrotondamenti euro 5,20”) con le seguenti scadenze di pagamento rate: 29/4/2022 prima rata e 30/09/2022 seconda rata. Il gettito da attività di riscossione alla data dell'ultima registrazione incassi fornita da Municipia Spa (27/4/2023) ammonta ad euro 310.981,83 (comprensivo tributo provinciale Tefa).”*

Si suppone che tali accertamenti rientrino tra quelli del titolo 1, registrati a rendiconto 2022 per un importo complessivo di euro 2.232.728,14.

Relativamente alle spese 2022, è stato chiesto all'Organo di revisione di riferire sulle riduzioni previste nel PRFP e indicate tra le misure per ripristinare gli equilibri di bilancio nella nota di risposta prot. 6803 del 28/10/2022. In risposta è stata fornita la tabella seguente:

Capitolo	Descrizione	Stanziamenti previsione 2021	Impegni 2021 a rendiconto	Riduzione prevista con il PRFP	Stanziamenti previsione 2022	Impegni 2022 a rendiconto
820	Acquisto di beni di consumo per uffici	3.071,11	2.902,20	- 2.371,11	900,00	887,49
940	Acquisto stampati e cancelleria	3.500,00	1.210,60	- 3.000,00	650,00	498,76
1010	Manutenzione software	11.500,00	9.283,63	- 2.000,00	9.500,00	9.500,00
1190	Acquisto materiale informativo	2.500,00	903,40	- 1.200,00	1.300,00	878,40
3400	Manutenzione stabili attrezzature, acquisizione materiali	4.000,00	2.281,31	- 3.000,00	3.000,00	3.000,00
3420	Servizi di manutenzione stabili e attrezzature, servizi ma	30.000,00	29.907,11	-	8.000,00	6.642,14
3460	Servizi di manutenzione pulizia	-	-	-	20.000,00	17.782,40
9300	Acquisizione materiali funzionamento biblioteca	500,00	-	- 800,00	-	-
9310	Acquisizione servizi per funzionamento biblioteca	300,00	-	-	-	-
20080	Acquisto materiali per manutenzione ordinaria strade	17.000,00	14.579,01	- 12.000,00	5.300,00	5.291,11
20100	Acquisto materiali segnaletica	20.000,00	6.100,32	- 7.906,26	12.093,74	10.246,19
14160	Forniture e manutenzione cimiteri	7.000,00	5.124,00	- 2.000,00	5.000,00	-
14320	Materiali gestione sepolcreti di guerra	4.800,00	2.782,06	- 1.800,00	3.000,00	3.000,00
	Totale	104.171,11	75.073,64	- 36.077,37	68.743,74	57.726,49

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 *bis* e 243 *quater*, Tuel – 1° semestre 2023, p. 7

Gli impegni a rendiconto, pari a 57.726,49 euro, risultano inferiori rispetto a quelli previsti, pari invece a 68.743,74 euro.

Si può quindi affermare che, relativamente a tali voci di spesa, il Comune abbia conseguito un risparmio di circa 11 mila euro.

Un'ulteriore richiesta di chiarimento è relativa alla presenza della cassa vincolata per somme ricevute per un asilo nido non ancora realizzato. Sul punto l'Organo di revisione ha riferito che *“effettivamente, nel 2018 l'ente ha percepito dal MIUR la somma di complessivi euro 630.000,00 a titolo di anticipazione per la ristrutturazione della ex scuola elementare di Campolongo per la realizzazione di un asilo nido che potesse servire anche i comuni limitrofi. Tuttavia, il calo demografico degli ultimi anni e il fatto che il vicino Comune di Sappada sia passato al Friuli Venezia Giulia nel 2017 ha fatto sì che il bacino di utenza originariamente ipotizzato per la realizzazione dell'opera si sia considerevolmente ridotto. Le valutazioni di sostenibilità economica del progetto realizzabili attualmente, ne sconsigliano la prosecuzione, motivo per il quale l'importo andrà sicuramente restituito.”*

Occorre dire che la somma di 630.000 euro, nel caso in cui non fosse stata impegnata per la realizzazione dell'opera, dovrebbe comparire come quota vincolata non solo nella gestione di cassa, ma anche nel risultato di amministrazione, dal 31/12/2018 ad oggi. In caso contrario, invece, la troveremmo tra i residui passivi o nell'FPV. Ad una verifica effettuata sui risultati di amministrazione dal 31/12/2018 al 31/12/2022, tale quota non risulta presente tra quelle vincolate.

Si invita, pertanto, l'Organo di revisione, in occasione del prossimo monitoraggio, a riferire sull'avvenuta contabilizzazione dei 630.000 euro tra i residui passivi o nel FPV, facendo presente che, in caso non si sia provveduto in tal senso, l'eventuale iscrizione dell'importo menzionato *ex novo* tra le quote vincolate del risultato di amministrazione determinerebbe l'evidenziarsi di un maggior disavanzo.

Relativamente all'attività di recupero dell'evasione, fondamentale per il puntuale conseguimento degli obiettivi previsti dal PRFP, l'Organo di revisione ha trasmesso i seguenti

dati a consuntivo per l'esercizio 2022, asserendo che sono stati così forniti dalla società Municipia, "con incassi aggiornati al 26/05/2023".

L'attività di accertamento avviata nell'anno 2022 per TARI viene riepilogata nella tabella seguente:

TARI	N. Accertamenti emessi	Importo capitale richiesto	Importo riscosso
2015	80	11.951,50	3.720,00
2016	157	23.461,00	8.469,00
2017	189	34.615,00	15.739,00
TOTALE	426	70.027,50	27.928,00

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 bis e 243 quater, Tuel - semestre 2023, p. 7

L'attività di accertamento avviata nell'anno 2022 per IMU viene riepilogata nella tabella seguente:

IMU	N. Accertamenti emessi	Importo capitale richiesto	Importo riscosso
2016	200	28.540,00	19.312,00
2017	176	29.304,00	19.010,00
2018	204	36.040,00	15.657,00
2019	208	36.659,00	21.111,00
TOTALE	788	130.543,00	75.090,00

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 bis e 243 quater, Tuel – 1° semestre 2023, p. 7

Complessivamente, al 26/05/2023, l'attività di recupero dei mancati versamenti per i due tributi, affidata alla società Municipia, evidenzia accertamenti emessi per le annualità 2016/2019 pari a euro 200.570,50, dei quali risultano riscossi euro 103.018,00, ovvero il 51,36%.

Con riferimento alla copertura dei servizi a domanda individuale (uno degli ambiti di intervento contemplati dal PRFP), l'Organo di revisione ha comunicato la nuova tariffazione dei servizi di trasporto scolastico, spiegando che "da settembre 2023 la tariffa prevista è di euro 20,00 euro al mese per studente, salvo nuovi contributi dalle Regole che, per l'anno scolastico in corso, hanno sopperito a quanto non pagato dalle famiglie. In particolare, l'importo complessivo incassato nel 2023 è pari a euro 7.200,00 con la precisazione che le Regole montane (Regola di Santo Stefano, Regola Casada, Regola Campolongo e Regola Costalissoio) a fronte di tale importo hanno erogato un contributo per un importo di euro 1.800,00 ciascuna con la causale "contributo trasporto scolastico 2022-2023"."

Relativamente alla voce di spesa del titolo 4.00 “quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbl.”, il Revisore ha precisato che *“nel bilancio di previsione 2023-2025 sono stati integrati i capitoli per l’ammortamento dei mutui stanziando le risorse per coprire il pagamento delle rate residue fino al 2025. Le rate non versate nel corso del 2022 sono state pagate nel 2023 con economie su altri capitoli di spesa.”* Il dato trova riscontro nelle previsioni di bilancio 2023.

Per quanto riguarda l’adeguatezza dei fondi, l’Organo di revisione ha affermato che *“al momento non risultano essere presenti notizie significative a livello di contenziosi, per cui i fondi accantonati risultano calcolati prudenzialmente.”*

Si invita al riguardo il Revisore a svolgere adeguate verifiche sul contenzioso “Pividori” per il quale è stato accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2022, come già visto, un importo pari a 410.463,80 euro, e a riferirne al prossimo monitoraggio.

Per l’accantonamento del fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC), obbligatorio a causa dei significativi ritardi fatti registrare dai pagamenti effettuati dal Comune, l’Organo di revisione ha allegato la delibera di Consiglio n. 11 del 24/02/2023 avente ad oggetto “Fondo Garanzia Debiti Commerciali – annualità 2023”.

Informazioni integrative sulla liquidazione dei debiti fuori bilancio al 31/12/2022

Il debito fuori bilancio ex art. 194 co. 1 lett. e), Tuel, al 31/12/2022, non è risultato completamente pagato. Alla richiesta di chiarimenti formulata dalla Sezione, l’Organo di revisione ha affermato che *“da un primo esame sembravano effettivamente non pagati gli interessi di mora dovuti a BFF Bank, alcune fatture Aruba, e una vecchia fattura (del 2015) di RotalNord Auto (Euro 244,00), mentre la somma delle utenze acqua pagate a BIM risultava più alta. All’esito della verifica effettuata, è emerso che la fattura della RotalNord Auto Srl era già stata pagata con mandato 424/2015 e poi erroneamente inserita fra i DFB.*

Le fatture di Aruba (3 in tutto) sono state pagate con fondi dell’economato come segue:

- fattura 21PAS0004596: buono economato n. 6/2021*
- fattura 21PAS0004595: buono economato n. 7/2021*
- fattura 21PAS0011643: buono economato n. 22/2021*

Relativamente alle utenze acqua pagate a BIM, la somma dei pagamenti effettuati è effettivamente più alta a causa del pagamento della fattura n. 000420210000286264 del 14/09/2021 per l’importo di Euro 45,82 non precedentemente conteggiata nei debiti fuori bilancio per un refuso nella quantificazione dell’onere complessivamente dovuto (differenza effettiva riscontrata tra importo stanziato e importo pagato pari a Euro 42,38).

Riguardo alla nota di debito della BFF Bank Spa, con Delibera di Consiglio comunale del 22/06/2022 tale spesa non è stata riconosciuta come debito fuori bilancio. A quanto si è appreso l’amministrazione intenderebbe essere rimborsata dall’ex responsabile finanziario per la cifra dovuta. Lo scrivente non ha tuttavia rinvenuto alcuna formale richiesta o ingiunzione formulata a carico dell’ex dipendente, per cui il Comune è stato invitato a procedere al pagamento, salvo eventuale rivalsa nei confronti dell’ex dipendente stessa.”

Si rimanda al paragrafo 3.10 per la trattazione dell'argomento debiti fuori bilancio.

3.4 Confronto dati consuntivi 2022 con previsioni PRFP

A pagina 14 della relazione trasmessa dall'Organo di revisione sono riportate le seguenti tabelle di entrata e spesa, relative al rapporto tra i dati di consuntivo 2022, approvato con deliberazione consiliare n. 5 del 26/04/2023, e i dati previsti dal PRFP. Nelle tabelle, tuttavia, non risulta chiaro a quali dati si riferiscano le colonne "BILANCIO CONSUNTIVO 2022 (A)", atteso che i dati che le popolano non coincidono né con gli accertamenti/impegni a rendiconto, né con gli stanziamenti finali indicati nel prospetto degli equilibri relativo alla quarta e ultima variazione del bilancio di previsione 2022.

Si invita l'Organo di revisione a fornire gli opportuni chiarimenti in occasione del prossimo monitoraggio.

ENTRATE

	ENTRATE	BILANCIO CONSUNT. 2022 (A)	PREV. PIANO PLUR. 2022 (B)	ACCERT. 2022 (C)	RISCOSS. COMPET. 2022 (D)	VAR. (C-B)	VAR. (D-C)	VAR. % (C-D)/C
	FPV PARTE CORRENTE							
	AVANZO VINC.							
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.276.674,18	2.249.674,18	2.232.728,14	2.020.222,51	-16.946,04	-212.505,63	9,52%
2	Trasferimenti correnti	247.961,11	106.322,88	196.482,26	65.311,22	90.159,38	-131.171,04	66,76%
3	Entrate extratributarie	340.972,68	273.360,68	313.629,41	232.428,93	40.268,73	-81.200,48	25,89%
4	Entrate in conto capitale	6.900.190,66	6.734.806,21	3.623.893,11	1.014.759,24	-3.110.913,10	-2.609.133,87	72,00%
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie							
6	Accensione prestiti							
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	0	0	-500.000,00	0,00	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.876.098,74	2.876.098,74	689.020,43	675.065,02	-2.187.078,31	-13.955,41	2,03%
	TOTALE TITOLI	13.141.897,37	12.740.262,69	7.055.753,35	4.007.786,92	-5.684.509,34	-3.047.966,43	43,20%
	TOTALE GENERALE ENTRATE	13.141.897,37	12.740.262,69	7.055.753,35	4.007.786,92	-5.684.509,34	-3.047.966,43	43,20%

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 *bis* e 243 *quater*, Tuel – 1° semestre 2023, p. 14

SPESE

	SPESE	BILANCIO CONSUNT. 2022 (A)	PREVISIONI PIANO PLUR. 2022 (B)	IMPEGNI 2022 (C)	PAGAM. COMPET. 2022 (D)	VAR. (C-B)	VAR. (D-C)	VAR. % (C-D)/C
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	63.242,49	63.242,49					
1	Spese correnti	2.674.914,48	2.438.664,25	2.048.697,21	1.480.538,05	- 389.967,04	- 568.159,16	27,73%
2	Spese in conto capitale	6.973.433,15	6.744.806,21	3.418.896,61	350.028,15	- 3.325.909,60	- 3.068.868,46	89,76%
3	Spese per incremento attività finanziarie					-	-	
4	Rimborso di prestiti	137.951,00	137.951,00	137.951,00	109.959,23	-	- 27.991,77	20,29%
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00			- 500.000,00	-	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.876.098,74	2.876.098,74	689.020,43	511.217,93	- 2.187.078,31	- 177.802,50	25,81%
	TOTALE TITOLI	13.162.397,37	12.697.520,20	6.294.565,25	2.451.743,36	- 6.402.954,95	- 3.842.821,89	61,05%
	TOTALE GENERALE SPESE	13.225.639,86	12.760.762,69	5.587.868,04	3.404.316,34	- 7.172.894,65	- 2.183.551,70	39,08%

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 *bis* e 243 *quater*, Tuel – 1° semestre 2023, p. 14

Il dato di maggior interesse nelle tabelle in esame è rappresentato dal rapporto tra gli accertamenti/impegni effettivamente registrati a rendiconto 2022 (colonne C) e gli importi previsti dal piano per l'esercizio stesso (colonne B), in quanto fornisce la misura dell'attuazione del piano al 31/12/2022. Si evidenzia che dalle verifiche svolte, i dati riportati nella colonna B coincidono con quelli inseriti nel piano approvato dal Comune con deliberazione n. 3 dell'8/4/2022.

Gli accertamenti tributari (tit.1) hanno quasi raggiunto il livello programmato nel PRFP (mancano circa 17mila euro) mentre sia i trasferimenti correnti ricevuti (tit. 2) che le entrate extratributarie (tit. 3) eccedono le previsioni del piano, rispettivamente di circa 90mila euro e 40mila euro. Di conseguenza, complessivamente, le entrate correnti (titoli 1,2,3) superano di euro 113.482,07 l'importo previsto dal PRFP a fronte delle spese correnti che si riducono di euro 389.967,04. I rimborsi di prestiti coincidono con quanto stabilito nel piano.

Alla luce dei dati forniti dal Revisore, desunti dal consuntivo 2022 approvato, si può quindi affermare che per tale esercizio vi è stato un miglioramento in parte corrente (503.449,11 euro) rispetto alle previsioni del PRFP, dato dai maggiori accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 per 113.482,07 euro e dai minori impegni del titolo 1 per 389.967,04 euro.

Per quanto concerne l'equilibrio di parte capitale, sia gli accertamenti che gli impegni risultano inferiori alle aspettative del piano, rispettivamente per circa 3,1 milioni di euro e 3,3 milioni con risultato differenziale migliore rispetto a quello previsto dal PRFP.

Si rileva inoltre che gli accertamenti e gli impegni relativi ai servizi per conto terzi risultano ampiamente contenuti rispetto alle previsioni del piano e che non è stato necessario fare ricorso all'anticipazione di tesoreria, eventualità invece prevista nel PRFP per 500.000 euro.

Le due tabelle in commento consentono, tramite l'ultima colonna, di esprimere anche alcune considerazioni circa la quota di accertamenti/impegni che non si traduce in incassi/pagamenti entro l'esercizio.

Le percentuali di accertamenti non incassati al 31/12/2022 per il titolo 1 risultano molto contenuti (9,52%) e contenuti per il titolo 3 (25,89%). Le spese correnti non pagate sono pari al 27,73% del totale e vanno lette insieme al valore assunto dall'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pubblicato sul sito del Comune (sez. Amministrazione Trasparente), pari a 69,48 giorni di ritardo medio. Pur prendendo atto che il Comune ha provveduto ad accantonare il fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), il valore dell'indicatore impone alcune riflessioni sull'effettiva solidità della cassa e sull'organizzazione dell'ufficio di ragioneria. Al riguardo si rinnova l'invito al Comune a rimuovere con ogni iniziativa utile le criticità che ostacolano la tempestività dell'azione amministrativa.

Tuttavia, si osserva positivamente che gli impegni di parte corrente sono interamente coperti dagli accertamenti del titolo 1 dell'entrata.

3.5 Confronto previsioni 2023 – PRFP 2023 – gestione 2023

Nella relazione del Revisore sono riportate le tabelle contenenti il confronto, per le entrate e

per le spese, tra le previsioni inserite nel bilancio di previsione 2023, le previsioni del PRFP per il 2023 e i dati di competenza rilevati nel primo semestre di gestione dell'esercizio 2023.

Poiché l'Organo di revisione ha allegato alla relazione i prospetti contabili relativi a una variazione del bilancio di previsione 2023/2025 approvata con urgenza nel primo semestre 2023 (del. GC n. 33 del 05/06/2023, ratificata con del. CC n. 9 del 31/07/2023), si è proceduto a verificare la corrispondenza dei dati indicati nella colonna A delle tabelle (denominata "Previsioni Bilancio 2023") con quelli successivi alla menzionata variazione.

La verifica ha evidenziato che i dati riportati nella colonna A della tabella relativa all'entrata (e più precisamente i totali dei titoli 2,3,4) non sono corretti, in quanto relativi alla prima versione del bilancio di previsione 2023/2025 approvata con del. CC n. 2 del 26/04/2023, reperita sul sito internet del Comune, e non corrispondono all'ultima versione definita con la variazione di bilancio trasmessa dall'Organo di revisione in allegato alla relazione. Nella tabella della spesa, invece, i dati riportati nella colonna A corrispondono a quelli aggiornati con la suddetta variazione di bilancio. Si è quindi proceduto a sostituire i dati della colonna A della tabella relativa all'entrata con quelli aggiornati, deducibili dagli allegati alla deliberazione di variazione di bilancio, trasmessi dall'Organo di revisione.

Dalla lettura delle tabelle corrette, proposte di seguito, per quanto concerne i valori totali della gestione di competenza al 30/06/2023, emerge la seguente situazione:

- è stato finora accertato il 31% di quanto previsto per l'anno 2023 (Tab. Entrate, C/B);
- è stato finora riscosso il 53% di quanto accertato (Tab. Entrate, D/C);
- è stato finora impegnato il 30% di quanto previsto per l'anno 2023 (Tab. Spese, C/B);
- è stato finora pagato il 71% di quanto impegnato (Tab. Spese, D/C).

Da questi primi indicatori si desume che, nel primo semestre, per quanto concerne la gestione di competenza, la velocità di pagamento supera quella di riscossione, con conseguente impatto negativo sulla cassa. Chiaramente, andranno poi esaminati i tassi di riscossione dei residui.

Scendendo maggiormente nel dettaglio della gestione di competenza, oggetto delle tabelle in esame, si rileva quanto segue:

- gli accertamenti di competenza delle entrate tributarie (pari finora a 121 mila euro) ammontano solo al 7% delle previsioni del piano per il titolo 1 (1,7 milioni). I relativi incassi sono pari a 89 mila euro (73% dell'accertato al titolo 1);
- gli accertamenti registrati ai titoli 2 e 3 dell'entrata consistono rispettivamente in quasi 20mila euro su 46 mila previsti e 109 mila euro su 267 mila previsti. Si evidenzia che gli incassi sono pressoché pari agli accertamenti, circostanza che potrebbe far desumere l'accertamento per cassa;
- dal lato della spesa, si registrano 819 mila euro di spese correnti (di cui già pagate 505 mila) rispetto ad un totale previsto di 1,909 milioni. Se dal punto di vista della quota impegnata rispetto al totale, i valori appaiono adeguati, è nel confronto tra i pagamenti effettuati e le riscossioni tributarie citate che emerge il già citato saldo negativo dei flussi di cassa della gestione corrente di competenza;

- a fronte degli interventi in conto capitale previsti nel piano per 23.000 euro, parimenti finanziati dalle entrate al tit. 4, le previsioni di bilancio ammontano a oltre 4 milioni di investimenti. Tuttavia, si registra solo una spesa modesta di 2.715,33 euro e un'entrata già incassata di 3.412,59 euro; si può presumere che il resto dell'importo previsto riguardi spese programmate per il secondo semestre;
- solo parzialmente significativo risulta infine l'apporto all'equilibrio della cassa di competenza dato dalla gestione dei servizi per conto terzi, con incassi per 521mila euro e pagamenti per 446 mila euro.

ENTRATE

	ENTRATE	PREVISIONI BILANCIO 2023 (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2023 (B)	ACCERTAMENTI 2023 (C)	RISCOSSIONI COMPETENZA 2023 (D)	VARIAZIONE (C-B)	VARIAZIONE (D-C)	VARIAZ. % (C-D)/C
	FPV PARTE CORRENTE							
	FPV PARTE CAPITALE							
	AVANZO VINCOLATO							
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.739.243,37	1.724.243,37	121.533,23	89.318,47	- 1.602.710,14	- 32.214,76	26,51%
2	Trasferimenti correnti	102.231,85	46.000,00	19.624,32	19.624,32	- 26.375,68	-	0,00%
3	Entrate extratributarie	319.293,68	267.360,68	108.885,26	106.080,74	- 158.475,42	- 2.804,52	2,58%
4	Entrate in conto capitale	4.176.590,34	23.000,00	3.412,59	3.412,59	- 19.587,41	-	0,00%
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie					-		
6	Accensione prestiti					-		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00			- 500.000,00	-	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.176.098,74	1.876.098,74	1.139.867,15	521.375,13	- 736.231,59	- 618.492,02	54,26%
	TOTALE TITOLI	9.013.457,98	4.436.702,79	1.393.322,55	739.811,25	- 3.043.380,24	- 653.511,30	46,90%
	TOTALE GENERALE ENTRATE	9.013.457,98	4.436.702,79	1.393.322,55	739.811,25	- 3.043.380,24	- 653.511,30	46,90%

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 bis e 243 quater, Tuel – 1° semestre 2023, p. 15 – corretti con dati della variazione di bilancio di cui alla del. GC n. 33 del 05/06/2023, ratificata con del. CC n. 9 del 31/07/2023

SPESE

	SPESE	PREVISIONI BILANCIO 2023 (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2023 (B)	IMPEGNI 2023 (C)	PAGAMENTI COMPETENZA 2023 (D)	VARIAZIONE (C-B)	VARIAZIONE (D-C)	VARIAZ. % (C-D)/C
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	63.242,49	63.242,49					
1	Spese correnti	1.923.877,15	1.909.020,28	819.289,89	505.557,30	- 1.089.730,39	- 313.732,59	38,29%
2	Spese in conto capitale	4.176.590,34	23.000,00	2.715,33	1.608,58	- 20.284,67	- 1.106,75	40,76%
3	Spese per incremento attività finanziarie				65.341,28	-	65.341,28	
4	Rimborso di prestiti	197.845,25	65.341,28	65.341,28		-	- 65.341,28	100,00%
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00			- 500.000,00	-	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.176.098,74	1.876.098,74	447.219,78	446.234,15	- 1.428.878,96	- 985,63	0,22%
	TOTALE TITOLI	8.974.411,48	4.373.460,30	1.334.566,28	953.400,03	- 3.038.894,02	- 381.166,25	28,56%
	TOTALE GENERALE SPESE	9.037.653,97	4.436.702,79	1.334.566,28	953.400,03	- 3.102.136,51	- 381.166,25	28,56%

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 *bis* e 243 *quater*, Tuel- 1° semestre 2023, p. 16

Nel paragrafo 4 della relazione (pag. 22), l'Organo di revisione afferma che nel 2023 sono previsti il completamento dell'attività accertativa tributaria, il potenziamento del recupero dell'evasione (tit. 1), e maggiori introiti dall'aumentata tariffazione dei servizi di trasporto scolastico e di illuminazione cimiteriale (lampade votive) (tit. 3).

L'Organo di revisione dichiara altresì che le carenze di organico ed organizzative già emerse in precedenza, e cui si è fatto richiamo sopra, non sono ancora state risolte.

Si ritiene necessario che nel prossimo monitoraggio si dia conto sia di una eventuale prassi scorretta dell'accertamento per cassa, che sembra emergere dai dati, sia delle iniziative adottate dall'Ente per risolvere le criticità organizzative evidenziate.

3.6 Confronto previsioni 2023/2024 – PRFP 2023/2024

Anche in relazione alle previsioni per il biennio 2023-2024, l'Organo di revisione fornisce due tabelle (entrate e spese) di confronto con i dati dei medesimi esercizi contenuti nel PRFP.

Le tabelle riportano i dati del bilancio di previsione nella sua versione iniziale, ossia prima della variazione apportata con la già citata del. GC n. 33 del 05/06/2023, ratificata con del. CC n. 9 del 31/07/2023 ed allegata dall'Organo di revisione alla relazione.

Le tabelle seguenti sono state rielaborate tenendo conto dei dati aggiornati con la variazione di bilancio sopra menzionate, che include il FPV assente nella versione iniziale, e inserendo la correzione di un evidente refuso presente nei prospetti inviati (inversione di colonne per l'esercizio 2024 tra dati riferiti al bilancio di previsione e quelli riferiti al PRFP).

L'esame delle tabelle evidenzia quanto segue:

- le previsioni relative alle entrate correnti (tit. 1,2,3) superano quelle del piano per complessivi euro 123.164,85, con le quote maggiori al titolo 2 (56.231,85 euro) e al titolo 3 (51.933,00 euro);
- compare il fondo pluriennale vincolato di parte corrente, pari ad euro 24.195,99, invece assente nel piano;
- aumentano le spese correnti (+14.856,87 euro) e i rimborsi di prestiti (+132.503,97), per un totale di euro 147.360,84 in più rispetto al piano, corrispondenti all'aumento delle entrate correnti; l'aumento dei rimborsi è dovuto allo stanziamento per il pagamento delle rate di mutui sospese durante il periodo Covid;
- le entrate e le spese in conto capitale, equivalenti tra loro, superano i 23.000 euro previsti nel piano, con un importo di 4.176.590,34 euro (4.049.349,34 nel bilancio di previsione iniziale). Non essendo stata trasmessa la documentazione relativa all'adozione del bilancio di previsione 2023/2025, dalla lettura di alcune informazioni presenti sul sito internet comunale, si desume che le somme di cui sopra sono relative a contributi per investimenti la cui destinazione non risulta precisata;
- rimangono inalterate le previsioni di ricorso all'anticipazione di tesoreria (che non risulta attualmente effettuato);
- aumentano di 300.000 euro le previsioni di entrata e spesa per servizi per conto terzi.

ENTRATE

	ENTRATE	PREVISIONI BILANCIO 2023	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2023	VARIAZIONI (A-B)	PREVISIONI BILANCIO 2024	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2024	VARIAZIONI (A-B)
		(A)	(B)		(A)	(B)	
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	24.195,99	0,00	24.195,99	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.739.243,37	1.724.243,37	15.000,00	1.739.243,37	1.724.243,37	15.000,00
2	Trasferimenti correnti	102.231,85	46.000,00	56.231,85	48.322,85	46.000,00	2.322,85
3	Entrate extratributarie	319.293,68	267.360,68	51.933,00	277.960,68	267.360,68	10.600,00
4	Entrate in conto capitale	4.176.590,34	23.000,00	4.153.590,34	550.285,00	23.000,00	527.285,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.176.098,74	1.876.098,74	300.000,00	1.876.098,74	1.876.098,74	0,00
	TOTALE TITOLI	9.013.457,98	4.436.702,79	4.576.755,19	4.991.910,64	4.436.702,79	555.207,85
	TOTALE GENERALE ENTRATE	9.037.653,97	4.436.702,79	4.600.951,18	4.991.910,64	4.436.702,79	555.207,85

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 *bis* e 243 *quater*, Tuel – 1° semestre 2023, p. 17 –
aggiornata con del. GC n. 33 del 05/06/2023, ratificata con del. CC n. 9 del 31/07/2023

SPESE

	SPESE	PREVISIONI BILANCIO 2023	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2023	VARIAZIONI (A-B)	PREVISIONI BILANCIO 2024	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2024	VARIAZIONI (A-B)
		(A)	(B)		(A)	(B)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	63.242,49	63.242,49	0,00	63.242,49	63.242,49	0,00
1	Spese correnti	1.923.877,15	1.909.020,28	14.856,87	1.935.151,22	1.929.932,26	5.218,96
2	Spese in conto capitale	4.176.590,34	23.000,00	4.153.590,34	550.285,00	23.000,00	527.285,00
3	Spese per incremento attività finanziarie			0,00			0,00
4	Rimborso di prestiti	197.845,25	65.341,28	132.503,97	67.133,19	44.429,30	22.703,89
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.176.098,74	1.876.098,74	300.000,00	1.876.098,74	1.876.098,74	0,00
	TOTALE TITOLI	8.974.411,48	4.373.460,30	4.600.951,18	4.928.668,15	4.373.460,30	555.207,85
	TOTALE GENERALE SPESE	9.037.653,97	4.436.702,79	4.600.951,18	4.991.910,64	4.436.702,79	555.207,85

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 *bis* e 243 *quater*, Tuel – 1° semestre 2023, p. 17 –
aggiornata con del. GC n. 33 del 05/06/2023, ratificata con del. CC n. 9 del 31/07/2023

Nel verbale dell'Organo di revisione allegato alla prima (e unica) variazione del bilancio di previsione 2023/2025 avvenuta con del. GC n. 33 del 05/06/2023, ratificata con del. CC n. 9 del 31/07/2023, si afferma che la variazione si è resa necessaria per *“finanziare spese obbligatorie sopravvenute”* e per *“creare capitoli relativi ai fondi per l'innovazione digitale a valere su risorse PNRR”*; più specificatamente per *“coprire le spese per l'innovazione digitale, le spese per le commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di ruolo, per acquisizione di materiale per la manutenzione delle strade e la segnaletica, le manutenzioni di alcuni automezzi ed altre spese di vario genere”*.

3.7 Andamento della gestione – primo semestre 2023

Il Revisore, per rappresentare l'andamento della gestione, ha fornito i dati relativi ad alcune specifiche voci di entrata e di spesa del bilancio con riferimento a previsioni, accertamenti, riscossioni. Anche in questo caso è rappresentato il confronto con le previsioni del PRFP (relazione pagg.18-19).

Nella lettura dei dati, è necessario tenere conto che l'Organo di revisione non ha precisato se le previsioni di bilancio (colonna A) contengano o meno i dati aggiornati con la variazione di bilancio intervenuta.

Il dettaglio fornito sull'IMU conferma il ritardo nell'attività accertativa IMU per il recupero dell'evasione, per cui, se nel piano si prevedono avvisi di accertamento per 265.846 euro, nel bilancio di previsione l'importo che il Comune prevede di recuperare nel 2023 ammonta a soli 30.000 euro.

Con riferimento alla gestione di competenza delle entrate da IMU per il 2023, si rilevano previsioni sia nel piano che nel bilancio di previsione 2023-2025 per 930.000 euro cui corrispondono, nel primo semestre 2023, accertamenti pari a circa il 10% del previsto (93.529,82 euro) di cui riscossi 79.581,72 euro.

Al riguardo, si deve sottolineare la rilevante criticità rappresentata dalla preoccupante incapacità dell'Amministrazione di svolgere in generale una efficace attività accertativa sia per la competenza che per il recupero.

Si richiama, pertanto, l'Ente ad adottare con tempestività tutte le azioni necessarie a rispettare le previsioni del piano, in particolare per le entrate che hanno un'importanza cruciale per risollevare le finanze comunali e consentire di assicurare la riuscita del piano di rientro e scongiurare altrimenti inevitabili prospettive di dissesto.

Per le entrate extratributarie si rileva l'accertamento per cassa, dove accertamenti e riscossioni si equivalgono. Si evidenzia, inoltre, che sono state riviste le previsioni dei proventi delle mense scolastiche rispetto al piano (32 mila in luogo dei 45 mila previsti).

Migliora la previsione per le sanzioni da codice della strada (63,5 mila in luogo dei 25 mila previsti), delle quali però non risulta ancora accertato e riscosso nulla.

La previsione di entrata appare indubbiamente aleatoria, per di più se riferita ad una voce in genere caratterizzata da difficoltà di riscossione come le sanzioni CdS.

Si deve rilevare che ciò non depone a favore di un atteggiamento prudente, volto a dare concreta attuazione al piano.

Complessivamente, per l'esercizio 2023, le previsioni di entrata per le voci elencate nella

tabella seguente non raggiungono gli importi annuali contenuti nel piano (1,63 contro 1,43 milioni per il bilancio di previsione dell'esercizio in questione).

Per il primo semestre 2023, gli accertamenti per tali voci risultano estremamente esigui, attestandosi su un importo pari 189 mila euro, aspetto che non può non rimarcarsi come rilevante criticità, che richiederà un particolare sforzo gestionale da parte dell'Ente al fine di raggiungere il valore annuale preventivato.

ENTRATE

ENTRATE	PREVISIONI BILANCIO 2023 (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2023 (B)	ACCERTAMENTI 1° sem. 2023 (C)	RISCOSSIONI 1° sem. 2023 (D)	VARIAZIONE (A-B)	VARIAZIONE (A-C)	VARIAZIONE (C-D)
ATTIVITA' ACCERTATIVA IMU	30.000,00	265.846,00			- 235.846,00	30.000,00	-
IMU	930.000,00	930.000,00	92.529,82	79.581,72	-	837.470,18	12.948,10
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	320.000,00	307.000,00	28.666,66	9.400,00	13.000,00	291.333,34	19.266,66
CANONE UNICO PATRIMONIALE	8.500,00	6.500,00	764,98	764,98	2.000,00	7.735,02	-
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	63.500,00	25.000,00			38.500,00	63.500,00	-
GESTIONE LAMPADE VOTIVE	5.000,00	7.500,00	3.885,00	3.861,00	- 2.500,00	1.115,00	24,00
PROVENTI MENSA E REFEZIONE SCOLASTICA	32.000,00	45.000,00	5.367,00	5.367,00	- 13.000,00	26.633,00	-
PROVENTI SCUOLE INFANZIA E MICRONIDO					-	-	-
PROVENTI TRASPORTO ALUNNI	3.600,00		221,00	221,00	3.600,00	3.379,00	-
FITTI REALI FABBRICATI	40.000,00	50.000,00	57.859,25	57.225,60	- 10.000,00	- 17.859,25	633,65
TOTALE	1.432.600,00	1.636.846,00	189.293,71	156.421,30	- 204.246,00	1.243.306,29	32.872,41

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 bis e 243 quater, Tuel – 1° semestre 2023, p. 18

SPESE

SPESE	PREVISIONI BILANCIO 2023 (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2023 (B)	IMPEGNI 2023 1° sem. (C)	PAGAMENTI 1° 1° sem. 2023 (D)	VARIAZIONE (A- B)	VARIAZIONE (A- C)	VARIAZIONE (C- D)
INDENNITA' CARICA AMMINISTRATORI	32.164,56	29.031,00	10.721,53	8.041,15	3.133,56	21.443,03	2.680,38
SPESE CONSUMI UTENZE GAS	1.500,00	1.500,00			-	1.500,00	-
SPESE TELEFONICHE UFFICI COMUNALI	4.000,00	5.000,00	4.000,00	1.446,55	- 1.000,00	-	2.553,45
SPESE TELEFONICHE EDIFICI COMUNALI	4.550,00	4.250,00	3.550,00	765,90	300,00	1.000,00	2.784,10
ASSICURAZIONI (INCENDI- FURTI-RC)	33.000,00	33.000,00	30.280,80	30.280,80	-	2.719,20	-
MANUTENZIONE SCUOLABUS	2.000,00	1.000,00			1.000,00	2.000,00	-
MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	20.000,00	79.468,89	2.715,33	1.608,58	- 59.468,89	17.284,67	1.106,75
MANUTENZIONE PLESSI SCOLASTICI	800,00	500,00			300,00	800,00	-
MANUTENZIONE AMBIENTALE	1.000,00	30.000,00			- 29.000,00	1.000,00	-
SPESE MANUT./ASSISTENZA INFORMATICA	7.500,00	9.500,00	6.091,39	6.091,39	- 2.000,00	1.408,61	-
CONSUMI ACQUA IMMOBILI/UFFICI COMUNALI	3.031,11	3.031,11	1.500,00	1.406,89	-	1.531,11	93,11
UTENZE E CANONI ENERGIA ELETTRICA	109.500,00	36.600,00	79.100,00	40.006,85	72.900,00	30.400,00	39.093,15
SPESE PER CONVENZIONI ENTI	14.600,00	29.000,00	4.401,50		-14.400,00	10.198,50	4.401,50
SPESE GESTIONE RISCALDAMENTO	132.500,00	161.000,00	110.900,00	7.431,77	- 28.500,00	21.600,00	103.468,23
SPESE APPALTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	70.500,00	100.000,00	50.100,00	24.206,65	- 29.500,00	20.400,00	25.893,35
SPESE APPALTO SERVIZIO MENSA	65.500,00	79.700,00	15.542,79	15.542,79	- 14.200,00	49.957,21	-
SPESE SERVIZI SOCIALI AREA MINORI		15.000,00			- 15.000,00	-	-
SPESE SERVIZI SOCIALI AREA ADULTI	12.000,00	20.000,00	12.000,00	2.633,40	- 8.000,00	-	9.366,60
TOTALE	514.145,67	637.581,00	330.903,34	139.462,72	- 123.435,33	183.242,33	191.440,62

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 bis e 243 quater, Tuel-1° semestre 2023, p. 19

L'osservazione della tabella delle spese vede una previsione al risparmio per quanto riguarda le manutenzioni, ma un significativo aumento, rispetto alle previsioni del piano, delle spese per utenze e dei canoni energia. Laddove quest'ultimo prevedeva 36.600,00 euro, in bilancio si trovano previsioni di 109.500,00 euro, di cui già accertati 79.100,00 e pagati 40.006,85.

Risultano tuttavia in flessione le previsioni di spesa per convenzioni con altri enti, quelle per l'illuminazione pubblica (per le quali il Comune stanZIA 70.500 euro invece di 100.000), per la mensa scolastica (in ribasso come le relative entrate) e per i servizi sociali. Complessivamente le previsioni di tali spese denotano un contenimento di 123 mila euro rispetto alle previsioni del piano (ossia 514 mila in luogo dei 637 mila del piano). Tuttavia, ne risultano già spese 331 mila, quindi un importo più vicino alla metà di quelle del piano e di fatto superiore alla metà di quelle previste dal bilancio.

Pertanto, se il secondo semestre 2023 registrerà analoghi andamenti, non sarà possibile conseguire la riduzione che l'Ente si è prefissata.

Complessivamente, le due tabelle fornite, pur non comprensive di tutte le voci che possono impattare significativamente sugli esiti di bilancio, confermano di fatto quanto già evidente dall'osservazione delle tabelle di entrata e spesa per titolo di bilancio: il Comune stenta a gestire correttamente l'accertamento delle sue entrate più importanti, ma procede regolarmente a gestire la spesa. Il potenziale squilibrio nella gestione di competenza, che potrebbe derivarne, impone la massima attenzione nel secondo semestre di gestione.

3.8 Andamento residui al 31/12/2022

Con riferimento alla gestione dei residui, l'Organo di revisione ha fornito i dati seguenti (tabelle entrate e spese) rendicontati al 31/12/2022.

ENTRATE

	ENTRATE	Residui attivi da esercizi precedenti al 01/01/2022	Riscossioni in c/residui al 31/12/2022	Riaccertamento residui	Residui da esercizi precedenti al 31/12/2022
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	330.222,83	125.516,41	-18.130,91	186.575,51
2	Trasferimenti correnti	94.481,76	64.765,79	0,00	29.715,97
3	Entrate extratributarie	202.976,16	143.765,76	-1.982,86	57.227,54
4	Entrate in conto capitale	1.665.640,05	675.681,39	-5.903,40	984.055,26
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.150,43	0,00	0,00	9.150,43
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	42.454,97	13.776,46	-1.253,67	27.424,84
	TOTALE TITOLI	2.344.926,20	1.023.505,81	-27.270,84	1.294.149,55

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 *bis* e 243 *quater*, Tuel-1° semestre 2023, p. 20

L'Organo di revisione afferma che il tasso di riscossione dei residui attivi da esercizi precedenti è del 43,64%. Ricalcolando il tasso al netto delle quote eliminate in sede di riaccertamento, il valore è del 44,16%.

SPESE

	SPESE	Residui passivi da esercizi precedenti al 01/01/2022	Pagamenti in c/residui	Riaccertamento residui	Residui da esercizi precedenti al 31/12/2022
1	Spese correnti	885.716,46	828.124,99	- 10.778,52	46.812,95
2	Spese in conto capitale	2.427.183,87	1.348.712,68	-192,76	1.078.278,43
3	Spese per incremento attività finanziarie				
4	Rimborso di prestiti				
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere				
7	Spese per conto terzi e partite di giro	717.977,05	78.458,20	- 20,00	639.498,85
	TOTALE TITOLI	4.030.877,38	2.255.295,87	- 10.991,28	1.764.590,23

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 *bis* e 243 *quater*, Tuel-1° semestre 2023, p. 20

L'Organo di revisione calcola una capacità di smaltimento dei residui passivi da esercizi precedenti del 55,95%. Al netto del riaccertamento, il tasso è del 56,10%.

In conto residui, al 31/12/2022, si osserva, pertanto, che il totale delle riscossioni pari a circa 1 milione di euro si presenta di importo notevolmente inferiore al totale dei pagamenti pari a 2,3 milioni di euro. Il dato conferma le criticità gestionali dell'Ente sul lato delle entrate.

Non viene fornito il valore di tali tassi aggiornato al 30/06/2023.

Si evidenzia che la disponibilità dei dati relativi all'ammontare dei flussi di cassa provenienti dalla gestione dei residui al 30/06/2023, sarebbe stata indubbiamente utile per capire come tali flussi possano incidere (migliorando o aggravando) gli esiti di cassa della gestione di competenza che, come si è visto, risulta sbilanciata verso la spesa. Alcune informazioni sono tuttavia desumibili dai dati riportati nel paragrafo successivo.

3.9 Situazione di cassa al 30/06/2023

L'Organo di revisione fornisce il saldo di cassa della Tesoreria Comunale alla data del 30/06/2023, pari a 1.884.247,10, evidenziando che le scritture contabili dell'Ente non risultano ancora allineate con tale importo, in quanto non sono ancora state emesse/i le reversali e i mandati a copertura di flussi già registrati dal Tesoriere.

Con riferimento ai dati di cassa, sono state trasmesse due tabelle, la prima (che contiene un evidente refuso relativo alla data dell'01/01/2022 in luogo dell'01/01/2023) riepiloga i movimenti della cassa dall'1/1/2023 al 30/06/2023, la seconda (anche qui è presente un refuso sulla data del 31/03/2023) con la situazione al 30/06/2023 dei conti correnti postali. Entrambe sono riportate di seguito.

Saldo di cassa al 01.01.2023 (giacenza)	1.742.967,63
Riscossioni (progressivo incassi più partite pendenti)	2.764.228,67
Pagamenti (progressivo pagamenti più partite pendenti)	2.622.949,20
Saldo di fatto a)	1.884.247,10
Saldo di cassa al 01.01.2023 (giacenza)	1.742.967,63
Reversali emesse	1.707.332,43
Mandati emessi	2.389.153,45
Saldo di diritto b)	1.061.146,61
Riscossioni senza reversali	1.056.628,72
Reversali da incassare	0
Pagamenti senza mandato	233.795,75
Mandati trasmessi e da pagare	0
Mandati a copertura	0
Differenza rilevata ancora da ricostruire da parte dell'Ente	822.832,97
Saldo c)	822.832,97
Conciliazione (c+b)	1.883.979,58

N. Conti Correnti	Descrizione	31/03/2023
IT42 A076 0111 9000 0001 1703 329	Tesoreria	44.280,39
IT47 A076 0111 9000 0001 0633 329	Violazioni Codice Strada	150.921,58
Totale		195.201,97

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 *bis* e 243 *quater*, Tuel – 1° semestre 2023, p. 21

La cassa al 30/06/2023 è maggiore di quella all'01/01/2023, per cui se ne deduce che, nel primo semestre, le riscossioni in conto residui hanno superato i pagamenti in conto residui, compensando i flussi di cassa della gestione di competenza, invece sbilanciati verso i pagamenti.

3.10 Situazione liquidazione debiti fuori bilancio al 30/06/2023

La deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 22/06/2022 ha riconosciuto debiti fuori bilancio ex art. 194, co. 1, lett. a), Tuel, attestati dalla relazione del responsabile del servizio finanziario, pari a 546.619,70, ed ex art. art. 194, co. 1, lett. e), Tuel, pari a euro 155.386,81 (di cui euro 82,80 già saldati) come evidenziati nelle relazioni del responsabile del servizio tecnico e del servizio finanziario.

Per i debiti fuori bilancio, nel PRFP, è stata prevista la copertura in unica soluzione del debito di cui all'art. art. 194, co. 1, lett. e), Tuel, e una rateizzazione decennale con quota annua pari a euro 54.661,97 per il debito derivante da sentenze esecutive (ex art. 194, co. 1, lett. a), Tuel) pari a euro 546.619,70.

Il piano di rateizzazione decennale, come da accordo sottoscritto con il creditore (prot. Comune di S. Stefano 31 marzo 2022, n. 2171), prevede la restituzione di 40 rate trimestrali di euro 13.665,49 ciascuna, a partire dal mese di giugno 2022 e fino al 31/3/2032.

In allegato alla precedente relazione, relativa ai due semestri 2022, l'Organo di revisione ha fornito il dettaglio dei mandati di pagamento, per un importo totale di euro 196.098,89, dal quale è risultato il pagamento delle tre rate per il 2022, pari in totale a euro 40.996,47.

Non è stata invece data evidenza del pagamento del debito fuori bilancio riconosciuto per euro 155.386,81, poiché, sottraendo al totale dei mandati le tre rate trimestrali corrisposte (euro 40.996,47), la differenza di 155.102,42 è inferiore a quanto dovuto (per 284,39 euro). L'Organo di revisione ha fornito chiarimenti con la relazione in esame, riportati nel paragrafo 3.3; non è presente, tuttavia, alcuna attestazione circa il regolare pagamento delle due rate di spettanza per il primo semestre 2023 (pari in totale ad euro 27.330,98), previste dal piano rateale per il pagamento del debito ex art. 194, co. 1, lett. a), di complessivi euro 546.619,70. Secondo il piano rateale in parola, al 30/06/2023, di tale debito dovrebbe residuare un ammontare di euro 478.292,25.

Si invita pertanto il Revisore, in occasione della relazione sul secondo semestre 2023, a informare compiutamente sull'avvenuto adempimento, fornendo copia dei mandati di regolare pagamento delle rate previste.

3.11 Raggiungimento obiettivi intermedi

A conclusione della disamina dei risultati conseguiti nel primo semestre dell'esercizio 2023, l'Organo di revisione delinea il livello di raggiungimento degli obiettivi intermedi (relazione, pag. 22), affermando che l'Ente si sta concretamente adoperando per perseguire i seguenti obiettivi previsti dal piano di riequilibrio:

- completamento dell'attività accertativa, con notifica degli avvisi di accertamento, relativamente a IMU e TASI per gli anni 2020-2021 e alla TARI per gli anni 2018-2020;
- potenziamento straordinario dell'attività di recupero dell'evasione tributaria;
- aumento delle tariffe del trasporto scolastico e del servizio lampade votive.

Sull'attività accertativa tributario, malgrado la dichiarazione del Revisore, si esprimono forti perplessità visto che i dati forniti non danno pieno riscontro dell'importo degli accertamenti al 30/06/2023 che, come si è visto, risulta inferiore alle previsioni. L'Organo di revisione stesso, peraltro, ha riconosciuto e rimarcato che nel corso del 2023 sono riemerse, *“a livello organizzativo ed amministrativo, le notevoli carenze che parevano essere state risolte dal Comune verso la fine del 2022.”*

Gli stessi esiti della gestione residui al 31/12/2022, forniti in relazione, hanno confermato *“una capacità ancora non ottimale di riscuotere i residui attivi provenienti da esercizi precedenti (43,64%). Sul fronte della spesa, il Comune è riuscito a smaltire circa il 55,95 % dei residui passivi derivanti da esercizi precedenti.”*

Con riferimento alla competenza, il Revisore ha dichiarato che la gestione 2023, evidenzia *“una buona capacità di riscossione delle entrate (73% per il titolo 1, 100% per il titolo 2, 97% per il titolo 3 e 100% per il titolo 4).”* Tale affermazione impone di sottolineare che i tassi in questione sono calcolati sugli accertamenti che, per il titolo 1, presentano valori inferiori alle previsioni del piano.

L'esame dei dati trasmessi ha evidenziato inoltre che, al 30/06/2023, risulta impegnato il 43% dello stanziamento di spesa corrente e che il 71% di tali impegni si è già tradotto in pagamenti.

L'Organo di revisione ha affermato infine che *“L'Ente ha assicurato la copertura integrale*

dei costi del servizio rifiuti, come previsto dalle disposizioni legislative di riferimento. Il servizio acquedotto viene gestito da società a partecipazione pubblica (BIM S.p.A.).

Sul fronte della gestione del patrimonio, non è pervenuta alcuna relazione del responsabile dell'ufficio tecnico, anche in considerazione del ruolo vacante.

Si rileva che con delibera consiliare n. 7 del 26/04/2023, nell'ambito dei lavori di adeguamento funzionale dell'edificio comunale "Cinema Piave" e di eliminazione delle barriere architettoniche sul percorso di collegamento con piazzale Papa Luciani, è stato deliberato l'acquisto di una particella catastale della consistenza di 250 mq per l'importo di Euro 2.500,00, necessaria per la realizzazione di una rampa disabili di collegamento, in corrispondenza dei campi da tennis.

Non è pervenuta alcuna relazione del responsabile pro-tempore del servizio finanziario in relazione agli obiettivi posti dal Piano."

Riguardo alle suddette informazioni, è necessario rilevare con preoccupazione l'affermazione riguardante la mancata collaborazione dei responsabili degli uffici comunali con l'Organo di revisione nell'attività di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi intermedi del piano, invero doverosa per adottare tempestivamente le necessarie misure correttive in corso d'opera. Essa sembra attribuibile più che altro alla situazione di carenza di organico segnalata dall'Organo di revisione a pag. 4 della sua relazione, che determina significative difficoltà per quanto concerne, tra l'altro, l'ufficio ragioneria e l'ufficio tecnico sopra menzionati. Da quanto relazionato, sono emersi, infatti, pensionamenti, mobilità e cessazioni di unità di personale, in un contesto di un organico già esiguo. Al riguardo, l'Organo di revisione ha rammentato che *"con determina n. 02 del 18/01/2022 è stato affidato alla società Previforma S.r.l. di Chivasso (TO) il servizio di supporto all'Area Finanziaria attraverso ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), il cui contratto, in scadenza per il 30/06/2023, è stato rinnovato fino al 30/06/2024. La collaborazione di tale società rappresenta, al momento, un contributo essenziale per far fronte alla criticità della situazione sopra illustrata."*

3.12 Conclusioni dell'Organo di revisione

L'Organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, ha affermato che il Comune, al fine del raggiungimento degli obiettivi intermedi previsti dal Piano, dovrebbe procedere *"senza indugio ad avviare un percorso concreto di riorganizzazione amministrativa che gli consenta di garantire con tempestività l'espletamento delle attività ordinarie, ma anche di quelle previste dal PRFP con particolare riferimento alle criticità ivi già evidenziate che permangono attuali."*

4. Valutazioni conclusive sui risultati conseguiti nei primi due semestri 2022 e raccomandazioni

Nel presente paragrafo vengono riepilogati alcuni dati di sintesi e le principali valutazioni, seguite dalle necessarie raccomandazioni, richieste di chiarimenti ed integrazioni, che andranno forniti dall'Organo di revisione con la prossima relazione di monitoraggio, con la

precisazione che esse non esauriscono le sollecitazioni indirizzate tanto all'Amministrazione quanto al Revisore, le quali sono esaustivamente e puntualmente contenute in ciascuno dei paragrafi che precedono, cui pertanto si fa rinvio per gli utili approfondimenti.

Con riferimento al ripiano della massa passiva individuata dal PRFP, si rileva che nel rendiconto 2022 vi è la corretta iscrizione della quota annua complessiva di euro 63.242,49 di ripiano del disavanzo ordinario e del disavanzo da riaccertamento straordinario. La stessa quota complessiva risulta iscritta nel bilancio di previsione 2023/2025, non allegato dall'Organo di revisione, ma reperibile nella banca dati BDAP.

Nella relazione si rilevano alcuni errori nel riporto in forma tabellare del piano di recupero del disavanzo ordinario (ventennio 2021/2041) che determinano un errore cumulativo di euro 21,00, per cui al 31/12/2041 si ottiene il ripiano di un disavanzo di euro 1.025.608,17 in luogo dei dovuti euro 1.025.629,17.

L'errore andrà corretto in occasione nel successivo monitoraggio.

Per quanto riguarda la quota di massa passiva relativa al debito fuori bilancio in rateizzazione trimestrale per dieci anni, l'Organo di revisione non fornisce copia dei mandati relative alla rate dei primi due trimestri del 2023; si invita pertanto a provvedere nella prossima relazione.

L'Ente ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2022 in data 26/04/2023 con deliberazione consiliare n. 5, esponendo un risultato di amministrazione positivo per euro 453.457,50 e facendo registrare quindi un'inversione di tendenza rispetto al precedente esercizio (-287.737,05). Tuttavia, l'Ente permane in una situazione di disavanzo, poiché la parte disponibile, al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate, risulta ancora di segno negativo: - 473.121,22 euro.

Il FCDE risulta accantonato per circa 97 mila euro, a copertura dei rischi legati a 399 mila euro di residui attivi del titolo 1 e di circa 138 mila euro del titolo 3.

Risulta accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 un fondo per il contenzioso legale ("Pividori") pari a 410.463,80 euro, che l'Organo di revisione giudica congruo, e una somma esigua (euro 6.462,00) per passività potenziali. Si invita il Revisore a relazionare diffusamente su tale contenzioso nel prossimo monitoraggio.

L'Organo di revisione fornisce anche i prospetti degli equilibri approvati in sede di rendiconto, nei quali si rinvergono saldi sempre positivi sia in parte corrente che in parte capitale, con un risultato di competenza pari ad euro 757.492,11 e un equilibrio finale complessivo pari ad euro 780.648,63. I dati trovano riscontro nei dati del rendiconto 2022 inseriti nella BDAP. Tuttavia, non si fornisce un quadro degli equilibri con i dati di accertamenti ed impegni al 30/06/2023 che sarebbe risultato utile per comprendere la situazione al termine del primo semestre.

Il fondo cassa al 30/06/2023 è di euro 1.061.414,13, apparentemente inferiore a quello al 31/12/2022, pari ad euro 1.742.967,63. Tuttavia, l'Organo di revisione dichiara che, dal riepilogo di cassa del Tesoriere Comunale, emerge un saldo al 30/06/2023 pari a euro 1.884.247,10, maggiore rispetto a quello rilevato al 31/12/2022. La differenza di euro 822.832,97 appare dovuta ai ritardi del Comune nell'emissione dei reversali e dei mandati relativi alle riscossioni e pagamenti già effettuati dal Tesoriere.

Si prende atto che l'Ente non risulta aver fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, anche se con delibera di Giunta n. 30 del 12/05/2023 questo era stato preventivamente autorizzato per euro 500.274,25.

In merito alle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate dalla Sezione con deliberazione n. 30/2023/PRSP, in occasione delle verifiche sui risultati del primo e secondo semestre 2022, l'Organo di revisione ha fornito quanto richiesto con la relazione sullo stato di attuazione del PRFP al primo semestre 2023.

I prospetti forniti con riferimento alla variazione di bilancio n. 2, di cui alla deliberazione consiliare n. 14 del 01/08/2022 hanno evidenziato che in tale occasione è stato applicato avanzo vincolato in conto capitale per euro 37.378,49. L'esame dell'elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione 2022, allegato al rendiconto 2022 inserito in BDAP, conferma l'utilizzo di tali quote vincolate, cui va sommato quello di quote di avanzo destinato ad investimenti per euro 25.864,00, per un totale di euro 63.242,49. Il quadro degli equilibri a rendiconto 2022 vede l'iscrizione dal lato entrate dell'utilizzo di avanzo per complessivi euro 63.242,49, somma identica a quella della quota annuale di disavanzo iscritto dal lato spesa per il relativo ripiano.

Si ritiene necessario acquisire nella prossima relazione maggiori informazioni al riguardo.

Con riferimento alla presenza di somme ricevute per un asilo nido non ancora realizzato, si evidenzia che, in caso di restituzione per esaurito interesse all'investimento, come riferito dal Revisore, la somma di 630.000,00 euro, se non impegnata, dovrebbe comparire come quota vincolata non solo nella gestione di cassa ma anche nel risultato di amministrazione, dal 31/12/2018 ad oggi. In caso contrario, invece, dovrebbe trovare allocazione tra i residui passivi o nel FPV. Ad una verifica effettuata sui risultati di amministrazione dal 31/12/2018 al 31/12/2022, tale quota non risulta presente tra quelle vincolate; quindi, si rende necessario appurare che si trovi tra i residui passivi o nell'FPV. Diversamente, la sua iscrizione *ex novo* tra le quote vincolate del risultato di amministrazione determinerebbe un maggior disavanzo.

Si chiede pertanto di chiarire quanto sopra.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pubblicato sul sito del Comune (sez. Amministrazione Trasparente), è pari a 69,48 giorni di ritardo medio. Pur prendendo atto che il Comune ha provveduto ad accantonare il fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), il valore dell'indicatore impone alcune riflessioni sull'effettiva solidità della cassa e sull'organizzazione dell'ufficio di ragioneria. Al riguardo si rinnova l'invito al Comune a rimuovere con ogni iniziativa utile le criticità che ostacolano la tempestività dell'azione amministrativa.

Per quanto concerne risultati della gestione di competenza al 30/06/2023 (paragrafo 3.5) rispetto alle previsioni annuali del PRFP, risultano accertamenti per il 31% e impegni per il 30%. Inoltre, con riferimento agli accertamenti e agli impegni del primo semestre 2023, essi risultano riscossi per il 53% e pagati per il 71%.

Da questi primi indicatori si desume che, nel primo semestre 2023, per quanto concerne la gestione di competenza, sono presenti disallineamenti significativi in termini di pagamenti cui bisogna far fronte, e di entrate che simmetricamente tardano ad essere accertate e rimosse,

circostanza che può avere impatto negativo sulla cassa.

Nel paragrafo 4 della sua relazione (pag. 22), l'Organo di revisione afferma che nel 2023 sono previsti il completamento dell'attività accertativa tributaria, il recupero dell'evasione (tit. 1), e maggiori introiti dall'aumentata tariffazione dei servizi di trasporto scolastico e cimiteriali (tit. 3). L'Organo di revisione dichiara altresì che le carenze di organico ed organizzative già emerse in precedenza, non sono ancora state risolte.

Con riferimento alla gestione di competenza delle entrate da IMU, per il 2023, si rilevano previsioni sia nel piano che nel bilancio di previsione, per 930.000 euro, cui corrispondono, nel primo semestre 2023, accertamenti pari a circa il 10% (93.529,82 euro), di cui riscossi 79.581,72 euro.

Il dettaglio fornito sul recupero dell'evasione IMU evidenzia che, se nel piano si prevedono avvisi di accertamento per 265.846 euro nel 2023, nel bilancio di previsione per il medesimo esercizio l'importo che il Comune prevede di recuperare ammonta a soli 30.000 euro.

Al riguardo, si deve sottolineare la rilevante criticità rappresentata dalla preoccupante incapacità dell'Amministrazione di svolgere una efficace attività accertativa.

Si richiama, pertanto, l'Ente ad adottare con tempestività tutte le azioni necessarie a rispettare le previsioni, in particolare per le entrate che hanno un'importanza cruciale per risollevere le finanze comunali e consentire di assicurare la riuscita del piano di rientro e scongiurare altrimenti inevitabili prospettive di dissesto.

Per le entrate extratributarie si rileva l'accertamento per cassa, dove accertamenti e riscossioni si equivalgono. Desta preoccupazione il fatto che siano state riviste le previsioni di quest'ultime con una riduzione delle previsioni dei proventi delle mense scolastiche rispetto al piano (32 mila in luogo dei 45mila previsti).

Migliora la previsione per le sanzioni da codice della strada (63,5mila in luogo dei 25mila previsti), delle quali però non risulta ancora accertato e riscosso nulla.

La previsione di entrata appare indubbiamente aleatoria, per di più se riferita ad una voce di entrate in genere caratterizzata da difficoltà di riscossione, come le sanzioni CdS.

Si deve rilevare che ciò non depone a favore di un atteggiamento prudente, volto a dare concreta attuazione al piano.

Dai dati forniti si desume che il Comune stenta a gestire correttamente l'accertamento e la riscossione delle sue entrate più importanti, ma procede regolarmente a gestire la spesa. Il potenziale squilibrio nella gestione di competenza, che potrebbe derivarne, impone la massima attenzione nel secondo semestre 2023.

La Sezione rileva, in estrema sintesi, che l'attuazione del piano trova un punto fortemente critico sul fronte delle entrate, i cui accertamenti, prima ancora delle riscossioni, si pongono complessivamente al di sotto delle previsioni. Nonostante si tenti di controllare le spese, tuttavia esse non possono rappresentare l'unica leva attraverso la quale garantire il rientro dal disavanzo e il ripristino di una situazione di equilibrio.

Si rinnova, pertanto, la raccomandazione ad una programmazione veritiera che si traduca

effettivamente nella gestione, e alla corretta e puntuale contabilizzazione delle entrate, sia in fase di accertamento che di riscossione, in particolare sul fronte tributario e del recupero dell'evasione.

Si rileva con preoccupazione la riferita (paragrafo 3.11) mancata collaborazione dei responsabili degli uffici comunali con l'Organo di revisione nell'attività di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi intermedi del piano, invero doverosa per adottare tempestivamente le necessarie misure correttive in corso d'opera. Essa sembra attribuibile più che altro alla situazione di carenza di organico segnalata dall'Organo di revisione a pag. 4 della sua relazione, che determina significative difficoltà per quanto concerne, tra l'altro, l'ufficio ragioneria e l'ufficio tecnico sopra menzionati. Da quanto relazionato, sono emersi, infatti, pensionamenti, mobilità e cessazioni di unità di personale, in un contesto di un organico già esiguo, cui l'Ente ha inteso fare ricorso attraverso l'affidamento del supporto dell'area finanziaria ad una società esterna che si affianca all'esternalizzazione delle attività di recupero e riscossione.

Al riguardo, si raccomanda di non sottovalutare l'aspetto organizzativo, già ampiamente attenzionato da questa Sezione nella precedente delibera, che non può trovare soluzione definitiva attraverso successive proroghe di affidamenti a soggetti esterni, con i quali è necessario, in ogni caso, assicurare il massimo coordinamento al fine di garantire la celerità dell'azione amministrativa. L'Ente dovrà, pertanto, prevedere quanto prima al necessario adeguamento degli uffici; si invita il Revisore a riferire sulle iniziative adottate in una specifica parte dedicata, nella prossima relazione.

Si osserva, infine, che nelle tabelle fornite, sono presenti refusi e dati non chiari, oppure non aggiornati (ad esempio alle variazioni di bilancio, ma anche al primo semestre 2023) come specificato nei relativi paragrafi sopra riportati. Pertanto, l'Organo di revisione è invitato a chiarire e correggere puntualmente i dati in modo che eventuali errori non si ripercuotano nella prossima relazione, nella quale si raccomanda di fornire dati il più possibile aggiornati.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per il Veneto, ai sensi dell'articolo 243-*quater*, Tuel, sulla base della relazione dell'Organo di revisione ai sensi degli artt. 243 *bis* e 243 *quater*, Tuel:

- richiama l'Ente, nel proseguimento dell'esecuzione del PRFP, all'osservanza delle raccomandazioni e dei richiami nonché all'attuazione delle azioni correttive descritte in parte motiva;
- invita il Revisore ad effettuare le ulteriori verifiche segnalate e ad apportare ai dati le correzioni e le integrazioni richieste in parte motiva, riferendone gli esiti nella prossima relazione relativa al secondo semestre 2023;
- rammenta all'Ente l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31, d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

RISERVA

la verifica sullo stato di esecuzione del piano di riequilibrio, sui risultati raggiunti e gli obiettivi intermedi conseguiti con riferimento al secondo semestre 2023 all'atto del ricevimento della relazione dell'Organo di revisione economico-finanziario del Comune, entro il termine 15 giorni successivi alla data 31/12/2023, ai sensi dall'art. 243 *quater*, co. 6, Tuel;

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa in via telematica, mediante l'applicativo Con.Te, al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di S. Stefano di Cadore (BL), nonché al Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 243 *quater*, co. 4, Tuel.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 7 settembre 2023.

Il Magistrato relatore

f.to digitalmente Paola Cecconi

Il Presidente

f.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

Depositata in Segreteria il 13 settembre 2023.

Il Direttore di segreteria

f.to digitalmente Letizia Rossini